

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-3318 del 14/09/2016
Oggetto	Ecofelsinea S.r.l., Bologna.- Autorizzazione all'esercizio di mezzi mobili di recupero rifiuti inerti non pericolosi (Frantoio mobile marca REV GCS 90, Frantoio mobile marca Cams UTM 1500 $\zeta$ 2 e vaglio Powerscreen Warrior 1400)
Proposta	n. PDET-AMB-2016-3404 del 14/09/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno quattordici SETTEMBRE 2016 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

Oggetto: Ecofelsinea S.r.l., sede legale Via dei Poeti, 1/2, Bologna.- Autorizzazione<sup>1</sup> all'esercizio di mezzi mobili di recupero rifiuti inerti non pericolosi (Frantoio mobile marca REV GCS 90, Frantoio mobile marca Cams UTM 1500 – 2 e vaglio Powerscreen Warrior 1400).  
Attività di gestione rifiuti

Operazioni di recupero: R5 (Allegato C D.Lgs. 152/06 s.m.i.);

## **IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA**

### **Decisione**

1. approva la relazione conclusiva della Conferenza, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale<sup>2</sup>;
2. autorizza<sup>3</sup>, gli impianti mobili (Frantoio mobile marca REV GCS 90, Frantoio mobile marca Cams UTM 1500 – 2 e vaglio Powerscreen Warrior 1400), di proprietà della società Ecofelsinea S.r.l. con sede legale in sede legale Via dei Poeti, 1/2, Bologna., nella persona del suo legale rappresentante pro-tempore e alle condizioni stabilite nella relazione conclusiva sopra richiamata.
3. dispone di trasmettere il presente atto alla società Ecofelsinea S.r.l..

### **Motivazione**

La società Ecofelsinea S.r.l. di Bologna, ha presentato domanda<sup>4</sup> di autorizzazione all'esercizio dei mezzi mobili richiamati in oggetto da utilizzare per le campagne di attività disciplinate dall'art. 208 comma 15 del D.lgs 152/06 s.m.i. per recupero rifiuti inerti non pericolosi;

ARPA ha convocato la Conferenza dei Servizi<sup>5</sup> in data 12/05/2016 alla seduta della conferenza non ha preso parte nessun Ente, è stato acquisto il parere<sup>6</sup> interno del Distretto Urbano di ARPAE favorevole con prescrizioni recepite nel presente provvedimento.

---

<sup>1</sup> Ai sensi D.lgs 152/2006 s.m.i. art. 208 comma 15;

<sup>2</sup> In atti PGBO2016/16956 del 12/09/2016;

<sup>3</sup> Ai sensi D.lgs 152/2006 s.m.i. art. 208

<sup>4</sup> Con nota in atti PGBO 2016/5465;

<sup>5</sup> Con nota in atti P.G. 7074/2016 del 20/04/2016;

<sup>6</sup> Con nota in atti PGBO 2016/8588 del 12/05/2016;

AUSL Bologna, non ha trasmesso alcun parere a seguito della conferenza di servizi del 12/05/2016, poiché risultano decorsi i termini per la sua trasmissione, se ne considera acquisito il parere favorevole ai sensi dell'art. 14 - ter comma 7 della legge 241/1990 s.m.i.

Per quanto riguarda la normativa antimafia ad oggi la società risulta iscritta nella White List della Prefettura di Bologna<sup>7</sup>.

L'Unità Rifiuti e Bonifiche di ARPAE ha proposto mediante la relazione istruttoria<sup>8</sup> conclusiva della Conferenza di servizi, il rilascio dell'autorizzazione per gli impianti mobili<sup>9</sup>, nel rispetto di condizioni che sono state recepite nella medesima relazione istruttoria conclusiva allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

### **Rimedi giuridici**

Dà atto che, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, avverso il presente provvedimento è possibile il ricorso giurisdizionale dinanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale Emilia Romagna – Bologna, entro 60 giorni dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente provvedimento, in alternativa al ricorso straordinario al Capo dello Stato proponibile entro 120 giorni dalla comunicazione o dall'avvenuta conoscenza dello stesso.

### **Allegati**

Relazione conclusiva della Conferenza di Servizi.

p. Il Responsabile  
della Struttura Autorizzazione e Concessioni <sup>10</sup>  
Dott. Stefano Stagni  
(documento firmato digitalmente)

---

<sup>7</sup> Vedi nota trasmessa PGBO/2016/0016585 e relativo atto di rinnovo alla White list come da nota della Prefettura prot. n° 62154 del 09/08/2016;

<sup>8</sup> In atti PGBO2016/16956 del 12/09/2016;

<sup>9</sup> Frantoio mobile marca REV GCS 90, Frantoio mobile marca Cams UTM 1500 – 2 e vaglio Powerscreen Warrior 1400

<sup>10</sup> Il presente atto è sottoscritto dal titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni e Valutazioni, Stefano Stagni in virtù dell'atto di delega, PGBO -2016-15040 del 8 Agosto 2016, del Dirigente della SAC di Bologna, Gianpaolo Soverini

**ARPAE**  
**Servizio Autorizzazione e Concessioni**  
**BOLOGNA**

**CONFERENZA DEI SERVIZI**  
(ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i.)

**CONCLUSIONI**

SULL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI MEZZI MOBILI DI RECUPERO RIFIUTI - FRANTOI MOBILI MARCA REV GCS 90, MATRICOLA 10579, FRANTOIO MOBILE CAMS UTM 1500 MATRICOLA 15-2169 E VAGLIO POWERSCREEN WARRIOR 1400 -NUMERO DI SERIE PID00122LDGB83378 AI SENSI DEL D.LGS. 152/06 ART. 208 COMMA 15 - AI SENSI DEL D.LGS. 152/06 S.M.I. ART. 208 COMMA 15.

SETTEMBRE 2016

PROPONENTE: ECOFELSINEA S.R.L., CODICE FISCALE/P.IVA 02105181206

Oggetto: Ecofelsinea S.r.l., sede legale Via dei Poeti, 1/2, Bologna.- Autorizzazione<sup>1</sup> all'esercizio di mezzi mobili di recupero rifiuti inerti non pericolosi (Frantoio mobile marca REV GCS 90, Frantoio mobile marca Cams UTM 1500 – 2 e vaglio Powerscreen Warrior 1400).

### 1) **Premessa**

La società Ecofelsinea S.r.l. opera nel settore dei rifiuti inerti da tempo nell'impianto sito in Via C. Colombo, 38, Bologna. Il gestore ora intende effettuare anche campagne di attività di recupero di rifiuti inerti non pericolosi presso altri cantieri temporanei. Trattasi in genere di cantieri che interessano generalmente la demolizione di strutture edili, parte di strade, ponti, trattamento di materiale di scarto mattoni e ceramiche ecc., mediante l'utilizzo dei mezzi mobili in oggetto in combinazione tra loro.

### 2) **Motivazione e descrizione del procedimento**

La società Ecofelsinea S.r.l. ha rivolto domanda<sup>2</sup> di autorizzazione all'esercizio per il recupero di rifiuti inerti non pericolosi tramite gli impianti mobili di seguito elencati anche in combinazione tra di loro: frantoio mobile marca REV GCS 90, Frantoio mobile marca Cams UTM 1500 – 2 e vaglio Powerscreen Warrior 1400).

In data 12/05/2016, è stata indetta<sup>3</sup> la I conferenza di servizi, alla quale non ha preso parte nessun Ente, è stato acquisito il parere<sup>4</sup> interno del Distretto Urbano di ARPAE favorevole con le seguenti prescrizioni:

- *i rifiuti oggetto di recupero dovranno essere esenti da amianto;*
- *nel caso dei rifiuti terrosi (compresi i fanghi di dragaggio), il profilo analitico delle analisi chimiche sul tal quale dovranno contenere almeno i parametri As, Cd, Co, Ni, Pb, Cu, Zn, Hg, Cr, Idrocarburi C>12, BTEX e IPA (questi ultimi due solo in caso di distanza < 20 metri da infrastrutture viarie di grande comunicazione);*
- *le campagne mobili di recupero dovranno essere realizzate in modo da evitare il dilavamento dei materiali ai fini della tutela delle acque superficiali e sotterranee, del suolo e del sottosuolo.*

AUSL Bologna, non ha trasmesso alcun parere a seguito della conferenza di servizi del 12/05/2016, poiché risultano decorsi i termini per la sua trasmissione, se ne considera acquisito il parere favorevole ai sensi dell'art. 14 - ter comma 7 della legge 241/1990 s.m.i.

Per quanto riguarda le verifiche preordinate relative alla normativa antimafia ad oggi la società risulta iscritta nella White List della Prefettura di Bologna<sup>5</sup>.

### 3) **Descrizione dell'attività e dell'impianto mobile**

<sup>1</sup> Ai sensi D.lgs 152/2006 s.m.i. art. 208 comma 15;

<sup>2</sup> Con nota in atti PGB0 2016/5465 del 29/03/2016;

<sup>3</sup> Con nota in atti P.G. 7074/2016 del 20/04/2016;

<sup>4</sup> Con nota in atti PGB0 2016/8588 del 12/05/2016;

<sup>5</sup> Vedi nota trasmessa PGB0/2016/0016585 e relativo atto di rinnovo alla White list come da nota della Prefettura prot. n° 62154 del 09/08/2016;

### 3.1 PROCEDURA DI LAVORAZIONE "TIPO"

Le operazioni oggetto dell'attività tramite i mezzi mobili sono individuati nelle seguenti quattro fasi tipo di seguito descritte:

- a. Installazione del cantiere
- b. Demolizione
- c. Lavorazione e macinazione
- d. Dismissione del cantiere

#### a) Fase di Installazione del Cantiere

- Delimitazione fisica del cantiere al fine di limitare l'ingresso ai non addetti;
- Trasferimento dei mezzi da lavorazione e da movimento terra;
- Fornitura di acqua per uso di cantiere (bagnatura cumuli dei materiali da lavorare e lavorati) riempimento del serbatoio in dotazione al mezzo mobile.

#### b) Fase di Demolizione

- Smontaggio selettivo dei materiali recuperabili e non (ferro, legno, plastica ecc) separati per tipologie omogenee. Al fine di facilitare l'ingresso del materiale nella bocca del frantoio si provvederà allo spezzettamento del materiale di grossezza superiore alla massima dimensione di carico del frantoio mobile, tramite idonea strumentazione (escavatore meccanico con pinza o martellone).

#### c) Fase di Lavorazione e Macinazione

- Bagnatura dei cumuli prima di avviare le operazione di triturazione per contenere il sollevamento di polveri per azione del vento e per azione meccanica;
- Caricamento del frantoio mobile tramite escavatore o pala meccanica;
- Macinazione del materiale tramite frantoio, con operazione di bagnatura garantita dal mezzo in opera;
- Accumulo del materiale macinato e suo stoccaggio in cumuli diversi a seconda delle esigenze di pezzatura richiesta in fase di vendita del prodotto;
- Bagnatura dei cumuli per contenere il sollevamento di polveri per azione del vento e per azione meccanica in fase di successiva lavorazione;

#### d) Fase di Dismissione del cantiere

- Carico della materia prima seconda ottenuta dalla lavorazione per l'avvio alla commercializzazione o al trasferimento in idonea struttura di deposito;
- Raccolta dei materiali metallico - ferrosi per l'avvio ad idonei impianti di recupero;
- Raccolta dei materiali plastici e non recuperabili per l'avvio ad idonei impianti di smaltimento;
- Trasferimento dei prodotti destinati al riutilizzo tal quali (mattoni ecc.);
- Trasferimento dei mezzi;

### 3.2 CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI MOBILI

Si riportano di seguito le caratteristiche dei mezzi mobili:

a) Frantoio mobile marca REV modello GCS 90 n° matricola 10579 anno di costruzione 2001.

Si tratta di un frantoio a mascelle che sfrutta la potenza di un motore endotermico 152kW, il materiale prodotto può avere una dimensione compresa tra 30mm – 110mm, a seconda della regolazione della bocca di uscita. Il carico dei rifiuti avviene tramite la tramoggia di alimentazione di dimensioni pari a 900mm\*650mm, mentre la pezzatura del materiale in ingresso può variare da 500\*600mm. Questo mezzo mobile è dotato di sistema di nebulizzazione costituito da pompa autoadescante con circuito di recupero dell'acqua di esubero con portata pari L/1 0-60 ed utilizzo in esercizio pari a L/min 5. Oltre al sistema di nebulizzazione il mezzo è dotato di deferizzatore a magneti permanenti che separa dal materiale frantumato le parti metalliche. Le emissioni sonore sono prodotte dal mezzo a pieno carico variano da 89,4 dB a distanza di 10m e si riducono a 74,5 dB per distanze pari a 75m lineari.

La capacità di trattamento dell'impianto mobile è pari a 150 t/h. Il controllo del mezzo mobile e della relativa triturazione è affidata ad un telecomando che può essere gestito da un operatore a distanza.

b) Frantoio mobile marca CAMS modello UTM 1500-2 matricola 15-2169 anno di costruzione 2015

Rispetto al precedente impianto mobile, questo mezzo, utilizza un sistema diverso costituito da un trituratore tipo FTR 1500 ad alberi contro rotanti in acciaio speciale ad alta resistenza che sono mossi da due riduttori, pertanto le emissioni sonore dell'impianto risultano attenuate è pari a (LpA 63 dBA)<sup>6</sup> in prossimità del mezzo. Per effetto del meccanismo appena descritto questo impianto produce ridotte emissioni di polveri e pertanto è in grado di lavorare materiale bagnato. L'impianto è comunque dotato di sistema di abbattimento polveri a pompa.

---

<sup>6</sup>Dato fornito dal costruttore CAMS

Per la separazione del materiale metallico l'impianto utilizza un deferizzatore con tappeto a listelli sospeso autopulente alimentato da motore elettrico di potenza pari a kW 1,5.

La tramoggia di carico dei rifiuti misura 1500\*900 mm con un volume utile della stessa pari a 3.8 m<sup>3</sup>. La produzione oraria varia da 150 T/h a massimo 180 T/h, mentre la pezzatura del materiale è completamente regolabile dall'operatore. La gestione completa del mezzo avviene tramite radiocomando.

L'impianto è dotato da un motore diesel "FPT NEF F4HE0685A-6100 A 1500pm matricola 1351422" e relativo alternatore marca Marelli 210 kWA.

c) Vaglio marca Powerscreen modello Warrior 1400 TRACK numero di serie PID00122LDGB83378

Il proponente intende abbinare ai mezzi mobili sopra descritti anche un vaglio mobile (Warrior 1400 TRACK), alimentato da un motore diesel prodotto da Caterpillar Inc. modello 3054. Il mezzo non carico produce un livello di rumorosità osservato ad un metro di distanza di 100.2 dB, mentre a 10 metri si riduce a 90,2 dB.

La capacità media di trattamento del vaglio è pari a 250 t/h, ma detta capacità può variare in funzione dei rifiuti trattati. L'uso del vaglio viene richiesto dal proponente principalmente per abbinarlo ai mezzi mobili al fine di ottenere una granulometria a scelta del cliente finale e poter trattare rifiuti a matrice terrosa con separazioni degli inerti presenti.

Il gestore intende utilizzare gli impianti mobili nelle seguenti configurazioni alternative, in funzione delle caratteristiche della campagna di recupero:

- 1) Frantumatore REV GCS 90;
- 2) Frantumatore CAMS UTM 1500-2;
- 3) Frantumatore REV GCS 90 e frantumatore CAMS 1500-2.
- 4) Frantumatore REV GCS 90 e vaglio Powerscreen 1400;
- 5) Frantumatore CAMS UTM 1500-2 e vaglio Powerscreen 1400;
- 6) Frantumatore REV GCS 90, frantumatore UTM 1500-2, vaglio Powerscreen 1400.

4) **Tipologie di rifiuti richieste**

4.1 LE TIPOLOGIE DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI CHE SI RICHIEDONO DI TRATTARE CON GLI IMPIANTI SONO DI SEGUITO INDICATE:

Codice CER del rifiuto da trattare	Descrizione CER
17.01.01	Cemento
17.01.02	Mattoni
17.01.03	Mattonelle e Ceramica
17.01.07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06



Codice CER del rifiuto da trattare	Descrizione CER
17.03.02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
17.05.04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
17.05.06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05
17.05.08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
17.08.02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01*
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03

## 5) GARANZIE FINANZIARIE

Con deliberazione della Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003, sono state determinate l'entità e le modalità di prestazione delle garanzie finanziarie.

In base alla suddetta deliberazione regionale e con riferimento specifico al pgf. 5.4 dell'art. 5 dell'Allegato A, l'ammontare della garanzia è pari a € 250.000 € "per impianti mobili di smaltimento e recupero di rifiuti inerti.

Essendo Ecofelsinea S.r.l. in possesso della certificazione Uni En Iso 14001<sup>7</sup>, in virtù della normativa vigente<sup>8</sup> viene applicata una riduzione del 40%, pertanto il nuovo l'importo della garanzia da prestare è pari a 150.000 €.

Sulla base di quanto sopra descritto si propone di:

A) autorizzare<sup>9</sup> la società Ecofelsinea S.r.l. all'esercizio per l'attività di recupero R5<sup>10</sup>, mediante gli impianti mobili (Frantoio mobile marca REV GCS 90, Frantoio mobile marca Cams UTM 1500 – 2 e vaglio Powerscreen Warrior 1400), di proprietà della società Ecofelsinea S.r.l. con sede legale Via dei Poeti, 1/2, Bologna, nella persona del legale rappresentante, pro tempore stabilendo quanto segue:

Siano rispettate le seguenti prescrizioni:

### **1) Durata dell'autorizzazione:**

L'autorizzazione è valida<sup>11</sup> per **10 anni** a decorrere dalla data di emissione della Determina ARPAE;

### **2) Tipologie di rifiuti recuperabili dall'impianto mobile:**

<sup>7</sup> Trasmessa con nota PGB0/20160016368

<sup>8</sup> D.lgs 152/06 smi. e legge n° 1 24 gennaio 2011;

<sup>9</sup> ai sensi dell'art 208 D.lgs 152/06

<sup>10</sup> Allegato C parte IV del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152;

<sup>11</sup> ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152;

I rifiuti speciali non pericolosi che l'impianto mobile potrà trattare sono esclusivamente i seguenti:

<b>Codice CER del rifiuto da trattare</b>	<b>Descrizione CER</b>
17.01.01	Cemento
17.01.02	Mattoni
17.01.03	Mattonelle e Ceramica
17.01.07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06
17.03.02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
17.05.04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
17.05.06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05
17.05.08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
17.08.02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01*
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03

### **3) Capacità di trattamento:**

- la capacità di trattamento del Frantoio mobile marca REV modello GCS 90 è pari a max 130 ton/h;
- la capacità di trattamento del frantoio mobile marca CAMS modello UTM 1500-2 varia da 150 ton/h a massimo 180 ton/h;
- capacità di trattamento del vaglio mobile Powerscreen modello Warrior 1400 TRACK è pari a max 250 ton/h;

### **4) Modalità operative e di gestione:**

- a) Il recupero dei rifiuti di cui al precedente punto 2) potrà avvenire previa verifica del rispetto della provenienza, delle caratteristiche chimiche e fisiche indicate nella tabella sottostante di cui al DM 05/02/1998 modificato dal DM 186/2006.

<b>Codice EER del Rifiuto da trattare</b>	<b>Provenienze e caratteristiche chimico-fisiche All. 1 DM 05/02/1998 e s.m.</b>	<b>Analisi MPS prodotti dal recupero</b>
17.01.01	- punto 7.1.1; - punto 7.1.2; -Test di cessione*;	Allegato C) della circolare Min. Amb. 5205/2005;
07.01.02	- punto 7.1.1; - punto 7.1.2; - Test di cessione*;	Allegato C) della circolare Min. Amb. 5205/2005;
17.01.03	- punto 7.1.1; - punto 7.1.2; - Test di cessione*;	Allegato C) della circolare Min. Amb. 5205/2005;

Codice EER del Rifiuto da trattare	Provenienze e caratteristiche chimico-fisiche All. 1 DM 05/02/1998 e s.m.	Analisi MPS prodotti dal recupero
17.01.07	- punto 7.1.1; - punto 7.1.2; - Test di cessione*;	Allegato C) della circolare Min. Amb. 5205/2005;
17.03.02	- punto 7.6.1; - punto 7.6.2; - Test di cessione*;	
17.05.04	- punto 7.31 – bis 1 e bis 2 - Test di cessione*;	
17.05.06	- nel caso dei rifiuti terrosi (compresi i fanghi di dragaggio), il profilo analitico delle analisi chimiche sul tal quale dovranno contenere almeno i parametri As, Cd, Co, Ni, Pb, Cu, Zn, Hg, Cr, Idrocarburi C>12, BTEX e IPA (questi ultimi due solo in caso di distanza < 20 metri da infrastrutture viarie di grande comunicazione);  - materiale composto da limi, argille, sabbie e ghiaie con contenuto in acqua <80%, idrocarburi totali <30 mg/kg SS, PCB <0,01 mg/kg SS, IPA <1 mg/Kg SS, pesticidi organoclorurati <0,01mg/kg SS, coliformi fecali <20 MPN in 100 ml; salmonella assenti in 5000 ml.	
17.05.08	- punto 7.11.1; - punto 7.11.2; - Test di cessione*;	
17.08.02	- punto 7.1.1; - punto 7.1.2; - Test di cessione*;	Allegato C) della circolare Min. Amb. 5205/2005;
17.09.04	- punto 7.1.1; - punto 7.1.2; - Test di cessione*;	Allegato C) della circolare Min. Amb. 5205/2005;

\* Il test di cessione dovrà essere svolto secondo le modalità stabilite nell'All. 3 del DM 5 febbraio 1998 così come modificato dal Dm 186/2006;

- b) Per ogni campagna di attività le tipologie di rifiuti da recuperare dovranno essere sottoposte al test di cessione e/o alle analisi sul rifiuto tal quale ai sensi del DM 05/02/1998 e s.m..
- c) I rifiuti oggetto di recupero mediante i mezzi mobili dovranno essere esenti amianto.
- d) Al fine di identificare l'impianto mobile oggetto della presente autorizzazione si prescrive di apporre sulle componenti dell'impianto una o più targhe metalliche dove sia chiaramente indicato il N° di serie della macchina casa costruttrice e la dizione "**Autorizzazione ARPAE Determina Dirigenziale N°..... del .....**;

- e) Nella comunicazione di campagna mezzo mobile il gestore dovrà indicare quali impianti utilizzerà specificando modello e numero di matricola.
- f) Le campagne mobili di recupero dovranno essere realizzate in modo da evitare il dilavamento dei materiali ai fini della tutela delle acque superficiali e sotterranee, del suolo e del sottosuolo.
- g) Tutte le fasi di lavorazione, ivi comprese le operazioni di carico e scarico dei materiali dovranno essere condotte in modo tale da minimizzare le emissioni diffuse di polveri in atmosfera, evitare comunque dispersioni incontrollate in atmosfera e sul suolo di qualsiasi materiale/sostanza ed evitare la perdita accidentale o l'abbandono dei rifiuti anche in fase di movimentazione e/o trasporto dei rifiuti stessi;
- h) Prima del recupero dei rifiuti inerti, siano preventivamente separati i materiali estranei quali carta, vetro, legno ferro ecc. e avviare a successivo recupero e/o smaltimento;
- i) Durante l'operatività dell'impianto mobile i sistemi di bagnatura di materiali particolarmente polverulenti dovranno essere impiegati e regolati in modo tale da garantire un adeguato inumidimento dei materiali finalizzato al contenimento delle emissioni di polveri in atmosfera, evitando che eccessivi quantitativi d'acqua irrorata possano provocare fenomeni indesiderati di ruscellamento e formazione di pozze;
- j) Le eventuali acque reflue provenienti dal piazzale di trattamento dei rifiuti dovranno essere opportunamente raccolte e successivamente trattate prima dell'immissione nel corpo recettore previa autorizzazione ai sensi della del D.lgs 152/06 s.m.i. parte III;
- k) Fatte salve eventuali diverse prescrizioni e/o deroghe stabilite dal Comune territorialmente competente, l'impianto potrà essere utilizzato solo in orario diurno nel rispetto del regolamento comunale in materia e dovrà prevedere eventualmente sistemi di mitigazione dell'impatto acustico nel rispetto della normativa vigente in materia (L. n° 447/95 e s.m.i.); in ogni caso dovrà essere garantito il rispetto del valore limite di immissione sonoro assoluto e differenziale previsto dal DPCM 14/11/1997.
- l)

- m) L'autorizzazione specifica di deroga dei limiti del rumore<sup>12</sup> stabiliti dalla normativa vigente per i cantieri edili previsti nel territorio regionale dell'Emilia Romagna, dovrà essere rilasciata secondo quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n° 45 del 21/01/2002 in applicazione dell'art. 11 – comma 1 – della L.R. 9/5/2001 n° 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico".
- n) Per i cantieri collocati fuori regione le eventuali richieste di deroga dei limiti del rumore dovranno essere formulate secondo le disposizioni delle diverse regioni;
- o) A carico del titolare della società Ecofelsinea S.r.l. permangono gli obblighi previsti dal D.lgs 81/2008, in merito alla corretta formazione ed informazione degli addetti all'utilizzo del mezzo mobile;
- p) La presente autorizzazione dovrà essere custodita presso la sede legale della società Ecofelsinea S.r.l. Durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, una copia del presente provvedimento con allegata la "dichiarazione di conformità CE " del mezzo dovranno essere disponibili presso i siti nei quali l'impianto mobile sarà operativo;
- q) E' fatto obbligo alla ditta Ecofelsinea S.r.l. di possedere la relativa polizza di assicurazione RC per danni a cose ed a persone durante l'esercizio dell'attività;
- r) La campagna di recupero tramite mezzo mobile deve avere carattere temporaneo pertanto nella comunicazioni di inizio attività deve essere specificato il periodo presunto dell'attività, il periodo di lavorazione giornaliero, nonché il responsabile tecnico dell'impianto;
- s) L'impianto dovrà operare in area recintata ed avere la cartellonistica di avvertimento al fine limitare l'intrusione dei non addetti ai lavori, ed evitare conferimenti di rifiuti abusivi;
- t) Relativamente al funzionamento dell'impianto, e di tutte le componenti elettro – meccaniche si richiama il rispetto delle direttive comunitarie CE 98/37 "direttive macchine ", CEE 89/336 sulla compatibilità elettromeccanica e CEE 73/23 sulla bassa tensione;
- u) L'impianto deve essere mantenuto in ottimo stato di efficienza, manutenzione e pulizia secondo, le indicazioni fornite dal costruttore mediante l'apposito libretto di uso e manutenzione.

---

<sup>12</sup> da presentare al SUAP del Comune territorialmente interessato, almeno 20 giorni prima dell'inizio dell'attività oppure contestualmente alla presentazione della comunicazione di campagna di attività di recupero rifiuti.

## **5) Prescrizioni inerenti la salute e sicurezza dei lavoratori**

- a) Non deve essere ammessa la presenza di operatori ed estranei nel raggio di azione dell'impianto quando questo è in movimento.
- b) L'utilizzo dell'impianto sia permesso al personale autorizzato dal datore di lavoro ed idoneamente formato, informato ed addestrato e dotato di idonei DPI e specifiche attrezzature di lavoro;
- c) La gestione del mezzo mobile dovrà avvenire nel rispetto delle norme sulla sicurezza e quanto riportato nei libretti di uso e manutenzione delle case costruttrici.
- d) L'operatore addetto al carico dei materiali deve operare sempre all'interno di mezzo dotato di cabina insonorizzata e climatizzata;
- e) Il responsabile tecnico dell'impianto deve essere idoneamente formato;
- f) Nel corso dell'attività dovranno essere rispettate le normative vigenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori previste dal D.lgs 81/08, se ed in quanto applicabili; in particolare si dovrà considerare l'opportunità di adottare idonei provvedimenti a tutela dei lavoratori che si trovano ad operare nelle vicinanze dell'impianto (quali ad esempio il confinamento fisico dell'intero macchinario) per l'elevato rischio, documentato anche dalla ditta costruttrice, di esposizione a polvere e rumore;

## **6) Garanzia finanziaria**

E' fatto obbligo alla società Ecofelsinea S.r.l. di prestare garanzia finanziaria, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/06 s.m.i., secondo le seguenti modalità di cui alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003 pgf. 5.4 dell'art. 5 dell'Allegato A:

- a) la garanzia finanziaria dovrà essere prestata a favore di ARPAE, secondo quanto stabilito nei successivi punti, nel termine di 180 giorni, dalla data di comunicazione dell'atto

autorizzativo, ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato A alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003, a pena di revoca dell'autorizzazione medesima previa diffida.

L'efficacia dell'autorizzazione rilasciata è sospesa fino al momento della comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia da parte di ARPAE.

b) la garanzia finanziaria deve essere costituita in uno dei seguenti modi previsti dalla Legge.

10 giugno 1982 n° 348 art. 1:

- da reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;
- da fidejussione bancaria rilasciata da Aziende di credito di cui all'art. 5 del R.D.L. 12/3/1936, n. 375 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità allo schema di cui all'Allegato B alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003;
- da polizza assicurativa rilasciata da Società di assicurazione, in possesso dei requisiti previsti dalla Legge 10 giugno 1982, n. 348 debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi, in conformità allo schema di cui all'Allegato C alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003

c) in caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte di ARPAE la stessa dovrà essere ricostituita, in caso di continuazione dell'attività, nella stessa entità di quella originariamente determinata nel presente atto autorizzativo;

d) l'ammontare della garanzia finanziaria è fissato in € 150.000,00 (centocinquantamila/euro) "per impianti mobili di smaltimento e recupero di rifiuti inerti"; Ai fini della riduzione della garanzia finanziaria il Gestore dovrà documentare periodicamente<sup>13</sup> il possesso dei requisiti sopra indicati;

e) la garanzia finanziaria dovrà avere validità per tutta la durata dell'autorizzazione (10 anni + 2 anni) oppure per la durata dell'attività, se più breve della durata dell'autorizzazione, fino ai successivi due anni dalla data di cessazione dell'attività.

f) ARPAE si riserva la facoltà di chiedere almeno 180 giorni prima della scadenza dei termini di cui al punto e), con provvedimento motivato, il prolungamento della validità della garanzia finanziaria qualora emergano, a seguito delle verifiche che devono essere fatte

<sup>13</sup> Alla scadenza dei certificati Uni En Iso 14001 fissata al 14/09/2018;

dalle autorità di controllo, effetti ambientali direttamente connessi alle suddette attività di gestione dei rifiuti.

## **7) Avvertenze**

a) Sono fatti salvi:

- l'osservanza delle specifiche disposizioni inerenti la parte IV del D.lgs 152/06, ed in particolare, obbligo di tenuta del registro di carico e scarico previsto dall'art. 190 del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i..
- l'obbligo di trasmissione annuale alla Camera di Commercio territorialmente competente della dichiarazione in materia ambientale secondo le modalità previste dalla legge 25 gennaio 1994, n. 70;
- a seguito dell'entrata in vigore e della piena operatività del D.M. 17 dicembre 2009 e s.m. (sistema di tracciabilità dei rifiuti – Sistri), quanto prescritto relativamente a formulario, registro di carico e scarico e dichiarazione annuale (MUD) è sostituito dalle disposizioni previste dal suddetto Decreto.

b) Fermo restando quanto disposto dell'art. 208 comma 15 del D.lgs 152/06 s.m., lo svolgimento delle singole campagne dovrà rispettare le procedure stabilite dalle norme nazionali/regionali in materia di Valutazione di Impatto Ambientale. Nel caso specifico che dette attività si svolgano nel territorio della regione Emilia Romagna dovrà essere rispettato quanto disposto dalla Legge Regionale VIA 9/1999 e successive modifiche.

c) La presente autorizzazione è rinnovabile. A tal fine, entro centottanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, deve essere presentata apposita domanda ad ARPAE SAC Bologna, quale autorità competente, che decide prima della scadenza dell'autorizzazione stessa. In ogni caso l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate;

d) Quando a seguito di controlli sull'impianto e sull'attività di gestione di rifiuti ivi svolta, siano accertate difformità rispetto all'impianto autorizzato, ovvero non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nell'autorizzazione all'esercizio, detta autorizzazione è sospesa, previa diffida, per un periodo massimo di dodici mesi. Decorso tale termine senza che il titolare abbia adempiuto a quanto disposto nell'atto di diffida, l'autorizzazione stessa è revocata;



e) L'inosservanza di quanto prescritto comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata l'adozione dei provvedimenti previsti dal D.lgs 152/06 s.m.i.;

### **8) Comunicazioni:**

- sia comunicato preventivamente ad ARPAE, ogni variazione significativa (in materia di recupero rifiuti) che si intende apportare all'impianto, al fine dei necessari provvedimenti amministrativi di competenza;
- sia comunicato immediatamente alla ARPAE, ogni eventuali variazioni inerente l'assetto societario o cessione, vendita o dismissione dell'impianto oggetto del presente provvedimento;

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**